

CARI COLLEGHI

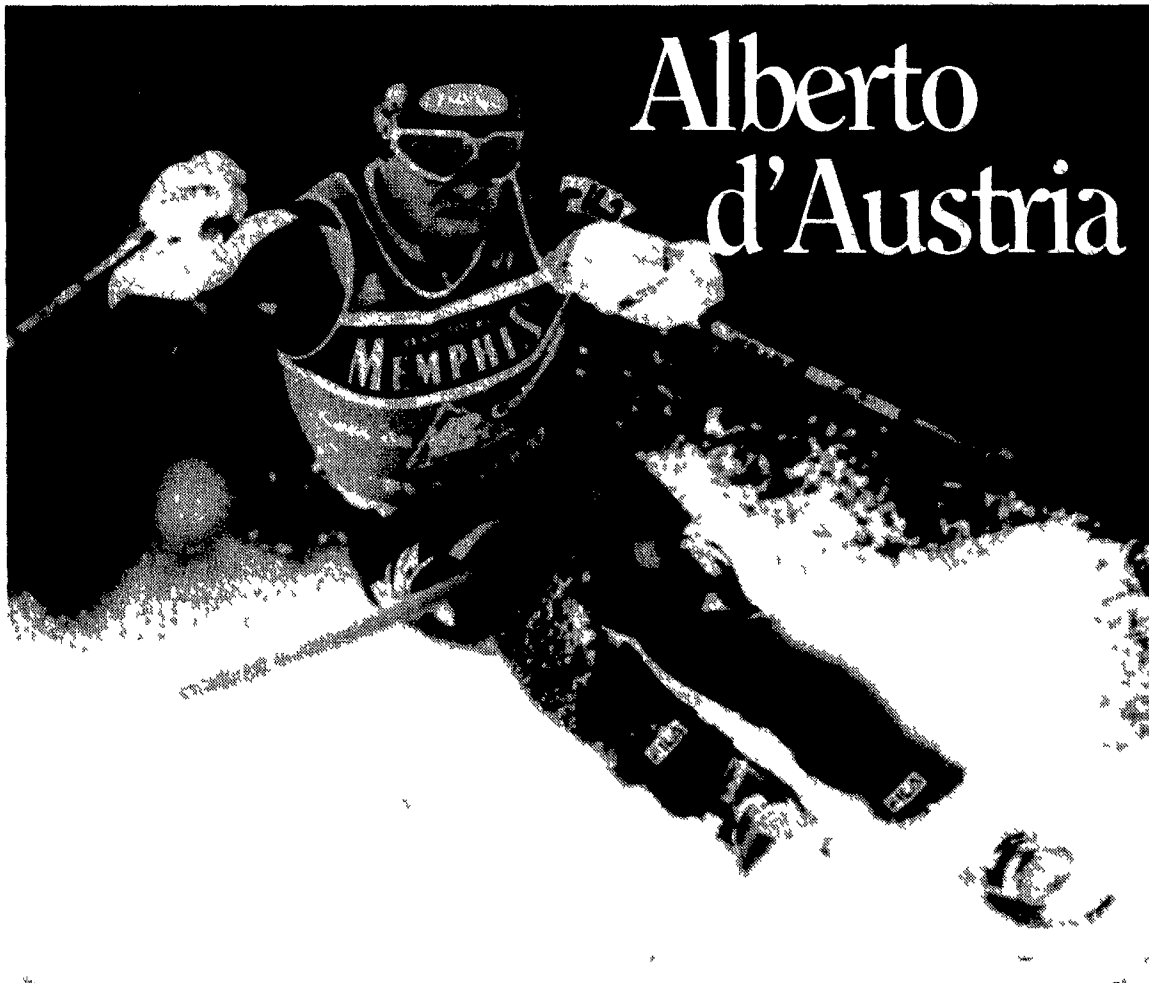


Chi uscirà dall'aurea mediocrità?

MASSIMO MAURO

HO ASSISTITO ieri a Torino-Parma uno spettacolo nemmeno deludente se si considerano gli episodi e le situazioni che si sono determinate ma alla fine ho avuto la conferma che questo è il campionato delle grandi incertezze alle spalle del Milan, che resta la squadra più continua. Dietro i rossoneri si alternano nei passi falsi le altre cinque inseguitrici, a cominciare da questo Parma che nella circostanza non mi ha fatto una grande impressione. Ha giocato al di sotto delle sue possibilità un inventore di gioco come Zola, per segnare la squadra si è affidata ai centrocampisti - Sensi e Dino Baggio - mentre Scala ha rinunciato all'inizio a due stranieri come Stoichkov ed Asprilla. Il tecnico avrà fatto sicuramente i suoi conti: è però innegabile che la sua difesa ha incassato due gol di testa da due giocatori che non possono essere considerati dei giganti quali Dionigi (primo gol in serie A) ed Angiola. La dimostrazione che il Parma ha regalato qualcosa anche ieri il suo distacco dalla vetta è cresciuto così come quello della Fiorentina che però è la squadra, tutto sommato più convincente e divertente segna con facilità ha ritrovato in Batistuta il capo-cannoniere implacabile dello scorso anno non ha grandi preoccupazioni e può permettersi di gestire la stagione senza affanni.

Ha vinto anche la Juve sfruttando bene gli episodi favorevoli a Bergamo, ma prima di affermare che questa è la svolta per i bianconeri consiglio di aspettare altre conferme. La Juve mi sembra soprattutto una squadra alla ricerca di se stessa. Ma questa è una stagione fatta così, in cui la Roma dopo due vittorie esterne e con due gol di vantaggio si fa raggiungere dalla Fiorentina e la Lazio (11 goal segnati nelle precedenti due partite all'Olimpico) si fa battere dal Napoli che non vinceva da tre mesi. Dobbiamo accontentarci di un campionato anomalo senza grandissimi protagonisti con il Milan che viaggia comunque meglio degli altri ed ha mandato in gol ieri contemporaneamente i suoi fantasisti più celebri Savicevic e Roberto Baggio. È normale che la squadra più ricca, dall'organico più numeroso la squadra cioè globalmente più forte sia al comando della classifica. È già campione d'inverno, credo che lo scudetto possa soltanto perderlo. Ma perché questo avvenga occorre che qualcosa delle inseguitrici si stacchi dall'attuale aurea mediocrità. Non so quale delle cinque squadre attestate in cinque punti sia in grado di compiere il famoso salto di qualità, ma questa è la grande speranza per evitare che il girone di ritorno si trasformi in una marcia trionfale per i rossoneri.



Alberto Tomba durante lo slalom a Flachau

Michael Leckel/Ansa Reuters

Alberto d'Austria

Tomba vince lo slalom di Flachau. Dietro i rossoneri tengono solo Juve e viola

Baggio, e il Milan va

SALUTI DA WEAH. Il Milan cancella un periodo opaco (tre pareggi consecutivi) battendo 3-0 la Samp. Weah gioca alla grande (facendo segnare Panucci) e se ne va per un mese, impegnato con la sua Liberia nella Coppa d'Africa. Niente paura: mentre il pallone d'oro saluta San Siro Baggio torna alla grande con rabbia e ostinazione e Savicevic segna un gran gol. Insomma i rossoneri stanno sempre in vetta e la giornata è a loro favore.

BATISTUTA GOL. È la Fiorentina a non perdere il passo riuscendo ad aggiungere un pareggio a Roma. I viola sono andati sotto di due gol (doppietta di Balbo) poi i giallorossi hanno perso le redini della partita cercando più il bel gioco del risultato. Batistuta ha segnato la rete del pareggio risalendo in vetta alla classifica dei cannonieri. Torna al gol anche Ravanello, sul rigore che assicura alla Juve la vittoria a Bergamo. La Signora è in ripresa.

LA POLEMICA



Le donne di Tmc «Che figura Cecchi Gori!»

NELLO SPORT

DELUSIONE LAZIO. Tra le inseguitrici il Parma non va oltre il pari a Torino ma peggio di tutte va la Lazio. Veniva dal 5-1 di quindici giorni fa ed è approdata ad una sconfitta a Napoli, con una squadra che non vinceva da tre mesi. Boksic è riuscito anche a farsi espellere per un brutto fallo di reazione. La squadra di Zeman non riesce proprio a trovare il passo. Vittorie esterne del Padova a Cagliari e dell'Udinese a Piacenza, mentre il Vicenza batte la Cremonese. L'Inter va a perdere 4-1 a Bari.

RIMONTA VINCENTE. Rimontare è la nuova tattica di Tomba. l'altro ieri gli aveva consentito di passare dal sesto al secondo posto. Ieri in Austria è salito sul gradino più alto del podio dopo un piazzamento al quarto posto nella prima manche. Alberto dedica al vittoria all'amico Fogdöe. «Un anno fa eravamo qui insieme a contenderci la vittoria». Fogdöe è rimasto paralizzato dopo un incidente su pista.

Esce il nuovo «Elianto» Stefano Benni e la Tristalia fiaba amarissima

Elianto contro Fido PassPass sono personaggi con nomi da fiaba, come la Tristalia in cui tutta l'azione si svolge. E in fondo il nuovo libro di Stefano Benni (intitolato «Elianto», edito da Feltrinelli) che arriva ora in libreria è davvero una fiaba, anche se amara perché racconta le cose come stanno. E non stanno certo bene nel paese dei sondaggi governato dal partito dei vip.

ORSTE PIVETTA A PAGINA 4

A cent'anni dalla morte Paul Verlaine la poesia della modernità

Cento anni fa, l'8 gennaio del 1896, moriva a Parigi Paul Verlaine, grande poeta che aprì la porta al nuovo secolo anche con la sua vita eccessiva e scandalosa. Un secolo dopo, le leggende sulla sua vita «maledetta» si sgretolano a poco a poco. Ma l'attenzione dalla sua biografia si sposta sulle opere, sul fascino e la musicalità della sua poesia.

MAJIB EL-HOUSSI A PAGINA 5

L'ultima intervista Louis Malle tra il '68 e Marlene

L'ultima intervista di Louis Malle. Parlando con France 2, il grande cineasta da poco scomparso parla della Francia, del '68, della Nouvelle Vague, del progetto sulla vita di Marlene Dietrich.

ALBERTO CRESPI A PAGINA 6

Poi vien l'Epifania e tutti i libri porta via

È TEMPO DI SALDI da oggi e per due settimane, potrete comprarti i libri stampati dalla Mondadori con il 30% di sconto. Ci sono molti buoni classici nel catalogo Mondadori approfittatene. Ma scegliete oculatamente le librerie che non tutte hanno aderito all'iniziativa del colosso di Segrate. E se non siete pallidi di novità (quelle di Mondadori sono di qualità aerea e non sempre memorabili) in queste due settimane vi conviene fare scorta di libri per le festività natalizie del prossimo anno per i compleanni dei prossimi mesi, per le prossime feste degli innamorati del papà e della mamma i saldi servono anche a questo.

Il linea di principio qualunque iniziativa tendente all'incremento della vendita dei libri è da salutare positivamente perché grosso modo favorisce la diffusione della conoscenza e della cultura, beni di cui il nostro paese ha drammaticamente bisogno anche i saldi Mondadori, dunque vanno incoraggiati. Tuttavia la campagna invernale di Segrate si presta ad alcune considerazioni.

NICOLA FANO

1) Gli sconti sul prezzo di copertina dei libri hanno recentemente scatenato risse anche violente fra editori, librai e distributori. Chi deve sostenere i costi delle svendite? Nel caso in questione il 30% di sconto dei libri Mondadori pesa per un terzo sui librai e per due terzi sull'editore. La casa editrice di Segrate evidentemente può permettersi «folle» del genere in virtù dell'ampiezza del proprio fatturato del rapporto di forza (in termini economici) che ha con i librai e della solidità della sua rete distributiva. Ma una piccola o media casa editrice editrice come può contrastare iniziative commerciali del genere? Basta l'arma della cultura per convincere un lettore a spendere il 30% in più?

2) Da ciò consegue direttamente un altro problema. Posto che in queste condizioni il editore più ricco può imporre le regole a tutti è probabile che lo faccia favorendo solo ed esclusivamente i propri prodotti, le proprie strategie di mercato i propri modelli culturali i quali modelli culturali - per inciso - in quanto meno costosi per il «consumatore» saranno probabilmente anche i più diffusi. Non è successo così anche nel mondo televisivo? E non è stato il medesimo gruppo industriale a innescare lo stesso processo di egemonia culturale tanto con la tv quanto ora con i libri? Garda caso della vicenda dei libri scontati se ne sta occupando l'antitrust.

3) I saldi si impongono a un grande editore per un altro motivo oltre a quello «promozionale». La quantità di libri prodotti per esempio dalla Mondadori è semplicemente spaventosa e poiché di libri se ne vendono «pochi maledetti e subito» è necessario che i libri con più in vista delle librerie siano costantemente in vendita di novità. Di conseguenza i libri che hanno più di un mese di vita devono sparire velocemente dalle librerie per far posto ai nuovi e che fare di tutti quei volumi magari anche interessanti invecchiati precocemente? L'alternativa è macero o magazzino. Dunque la vita dei libri è sempre più breve essi ormai sono diventati un «bene di con-

sumo» rapidissimo. Viceversa sarebbe auspicabile che la cultura fosse considerata un fine non un mezzo. Ma sul terreno dell'uso improprio della cultura l'Italia non è seconda a nessuno benché abbia potenzialità per trasformare la cultura in uno dei maggiori traini di sviluppo sociale ed economico.

4) Esiste già in Italia un mercato dei libri detti «a metà prezzo» parallelo rispetto a quello delle novità. Per questo circuito di librerie e bancarelle sparse in tutto il paese (anzi spesso in provincia si trovano solo librerie del genere) producono libri a basso costo molte case editrici dai marchi apparentemente sconosciuti e fantasiosi si tratta per lo più di edizioni di classici povere e basate su traduzioni modeste è vero tuttavia il mercato dei libri scontati è già ampiamente battuto. Non ci sarà il rischio che i saldi di Segrate finiscano per far guadagnare qualcosa di più alla Mondadori senza aumentare la quantità totale dei libri venduti? Se così accadrà (ed è molto probabile che così accada) vincerà la Mondadori ma perderà di nuovo la cultura. Compimenti!

Anno quinto Numero uno

Cari lettori, carissime lettrici, è merito vostro se la bella avventura de «Il Salvagente» continua. Per questo vi offriamo in regalo con il primo numero del '96 la «Guida alla sicurezza» dell'Istituto per il marchio di qualità che aiuta a evitare incidenti con gli elettrodomestici. E buon anno a tutti!

IL SALVAGENTE

Giornale + Guida in edicola da giovedì a 2.000 lire